

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
Università di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Storia dell'Architettura, Restauro e Conservazione

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
CENTRO DI STUDI SULLA CULTURA E L'IMMAGINE DI ROMA

# LE CAPITALI DELLA FESTA

## Italia settentrionale

*a cura di*  
MARCELLO FAGIOLO

*con il coordinamento redazionale di*  
Giancarlo Caccioli

DE LUCA EDITORI D'ARTE

CENTRO DI STUDI SULLA CULTURA E L'IMMAGINE DI ROMA

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE PER I BENI LIBRARI E GLI ISTITUTI CULTURALI  
COMITATO NAZIONALE "ROMA E LA NASCITA DEL BAROCCO"

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

UNIVERSITÀ DI ROMA "LA SAPIENZA" - DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARCHITETTURA, RESTAURO E CONSERVAZIONI  
UNIVERSITÀ DI SIENA - DIPARTIMENTO DI TEORIA E DOCUMENTAZIONE DELLE TRADIZIONI CULTURALI

*d'intesa con le Università e i Politecnici di*

TORINO, GENOVA, BOLOGNA, PARMA, FIRENZE, SIENA, PISA, ANCONA,  
TUSCIA, ROMA, NAPOLI, BARI, LECCE, PALERMO, MALTA

*e con le seguenti Istituzioni:*

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI  
ISTITUTO PER LA STORIA DELL'ARTE LOMBARDA | CESANO MADERNO  
ISTITUTO LUDOVICO ZORZI PER LE ARTI DELLO SPETTACOLO | FIRENZE  
CENTRO RICERCHE DI STORIA RELIGIOSA IN PUGLIA | BARI  
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI STUDI SULLE ARTI, L'ARCHITETTURA E LA LETTERATURA  
DEL MANIERISMO E DEL BAROCCO | UNIVERSITÀ DI GENOVA  
CENTRO DI STUDI SUL BAROCCO IN UMBRIA | FOLIGNO  
CENTRO DI STUDI SUL BAROCCO DELLA PROVINCIA DI LECCE  
CENTRO DI STUDI SUL BAROCCO IN CALABRIA | TROPEA  
CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI SUL BAROCCO IN SICILIA | SIRACUSA  
INTERNATIONAL INSTITUTE FOR BAROQUE STUDIES | UNIVERSITY OF MALTA

Centro di Studi sulla Cultura  
e l'Immagine di Roma  
c/o Accademia Nazionale dei Lincei  
via della Lungara 231, 00165 Roma

*Direttore*  
Marcello Fagiolo

*Assistente alla Direzione*  
Giancarlo Coccioli

*Segretario scientifico*  
Maria Luisa Madonna

*La pubblicazione si avvale del cofinanziamento del Ministero dell'Università e della Ricerca per il progetto Nazionale "Atlante tematico del barocco in Italia. La scena del barocco" (coordinatore Marcello Fagiolo), con il contributo del Dipartimento di Storia dell'Architettura e Restauro dell'Università di Roma "La Sapienza". Ha contribuito inoltre il Dipartimento di Teoria e Documentazione delle Tradizioni Culturali dell'Università di Siena, Facoltà di Lettere e Filosofia in Arezzo (cattedra di Storia dell'Architettura moderna, M.L. Madonna).*

in copertina  
T. Borgonio, "Gli Ercoli domatori de' Mostri"  
(Carosello a Torino, 1650)

*Le fotografie sono state in gran parte fornite dagli autori o provengono dall'Archivio fotografico del Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma e pertanto, trattandosi in alcuni casi di materiale documentario, la qualità non è sempre omogenea.*

*Altre immagini sono state fornite dalla Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico della Liguria, dall'ISAL (Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda, Cesano Maderno), dal Gabinetto Disegni e Stampe e dalla Biblioteca del Museo Correr di Venezia, dalla Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia, dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, dal Palazzo del Principe di Genova.*

*L'editore è a disposizione degli aventi diritto per quanto riguarda fotografie di cui non si è individuata l'esatta provenienza.*

*Il volume sull'Italia settentrionale non include l'Emilia, che viene invece aggregata al secondo volume che comprende lo Stato Pontificio.*

*Il testo di Alain Gruber è stato tradotto da Giancarlo Coccioli.*

ABBREVIAZIONI

ABIB	Archivio Borromeo, Isola Bella
ADP	Archivio Doria Pamphili, Roma
AGPS	Archivio Generale dei Padri Scolopi, Roma
APPS	Archivio Provinciale dei Padri Scolopi di Cornigliano, Genova
ASCMi	Archivio Storico Civico di Milano
ASCT	Archivio Storico della Città di Torino
ASFi	Archivio di Stato di Firenze
ASMi	Archivio di Stato di Milano
ASTo	Archivio di Stato di Torino
ASVe	Archivio di Stato di Venezia
BAV	Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano
BCT	Biblioteca Comunale di Trento
BCU	Biblioteca Comunale di Udine
BMCV	Biblioteca del Museo Civico Correr di Venezia
BMF	Biblioteca Marciana, Firenze
BNCF	Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze
BNF	Bibliothèque Nationale, Parigi
BNMV	Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia
BRT	Biblioteca Reale di Torino
GDSPR	Gabinetto dei Disegni e delle Stampe di Palazzo Rosso, Genova
GDSU	Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, Firenze
HHStA	Haus Hof und Staatsarchiv, Vienna
MCT	Musei Civici di Torino
MTM	München Theatermuseum, Monaco di Baviera
n.p.	non paginato
RBM	Raccolta Bertarelli, Milano
RIBA	Royal Institute of British Architects, London
s.l.d.	senza luogo né data

a Maurizio Fagiolo dell'Arco  
e ancora a Ludovico e Elvira Zorzi

*Mezzo secolo fa una grande opera collettiva, l'Enciclopedia dello spettacolo (1954-62), impostava per la prima volta per temi, autori e aree geografiche lo studio della festa nel contesto della civiltà e dell'arte dello spettacolo. In séguito, gli studi monografici della seconda metà del Novecento hanno consolidato la ricerca sulla festa come opera d'arte. Tra il 1956 e il 1980, vanno ricordati soprattutto i tre volumi collettivi su Les Fêtes de la Renaissance (1956, 1960, 1975), la monografia di Franco Mancini sulle Feste a Napoli (1968), le ricerche di Roy Strong (1973, 1984), di Ludovico Zorzi (1977) e, per il loro forte impatto visuale, le mostre sulle feste mediche del 1975 e 1980. In questa vicenda storiografica si inserisce – dopo l'approccio giovanile al “Gran Teatro del Barocco”<sup>1</sup> – la lunga e appassionata ricerca di Maurizio Fagiolo dell'Arco sulle feste a Roma nel Seicento, culminata nel 1977-78 nei due volumi dell'Effimero barocco, scritti in collaborazione con Silvia Carandini (sua allieva e in seguito a sua volta maestra negli studi sulla scena barocca). L'opera, come tutti hanno riconosciuto, ha costituito una vera e propria rifondazione degli studi sulla festa barocca in chiave di storia sistematica e pluridisciplinare, modello per la nascita di studi analoghi nelle varie capitali e regioni della festa in Europa. L'effimero barocco è il risultato dell'opera collettiva di “un esercito di capomastri e stuccatori, argentieri e ingegneri, ‘fuocaroli’ e idraulici, inventori di ‘imprese’ e allegoristi, maestri d'armi e pasticceri, ebanisti e fabbri, sarti e ricamatori. Troviamo l'arco di trionfo e il Castrum doloris, la cavalcata e l'apparato per la nascita, il costume e l'arredo, il convito e la giostra, le decorazioni di arazzi e il calcio in costume, il torneo e il carosello, il trionfo da tavola e la statuetta di zucchero, l'automa e la statua processionale, la bardatura del cavallo e il carro allegorico...”<sup>2</sup>. Ai due tomi del 1977-78 seguiva nel 1994 la Bibliografia della Festa barocca a Roma (1585-1721), possente strumento bibliografico con un repertorio di 551 “libretti” messo a disposizione degli studiosi. Nel 1997 ho avuto la ventura di promuovere la riedizione accresciutissima della Festa barocca, firmata da Maurizio come primo volume del Corpus delle feste a Roma<sup>3</sup>, in margine alla grande mostra da me diretta “La Festa a Roma dal Rinascimento al 1870”, a cui lo stesso Maurizio dette un contributo determinante<sup>4</sup>. Da parte mia negli anni Settanta aprivo un fronte di studi su quello che ho definito Effimero di Stato<sup>5</sup>, con particolare attenzione al Rinascimento e alla Toscana medicea, coordinando una vasta ricerca che ha dato i primi risultati, in occasione della Esposizione medicea del 1980, sul doppio versante delle feste per Carlo V in Italia e delle feste mediche nel Cinquecento. Le ricerche svolte presso la mia Cattedra di Firenze impostavano una nuova metodologia di indagine sulle componenti della festa. Da un lato venivano sottoposti ad analisi gli apparati architettonici, procedendo a restituzioni grafiche di apparati descritti da fonti e documenti e ricostruiti anche in base a confronti con i codici linguistici locali e con analoghe tipologie effimere (in taluni casi era possibile produrre elaborati di sufficiente approssimazione in base alle misure e alle proporzioni documentate); denso di risultati era poi lo studio comparato della composizione di singoli apparati (come gli archi trionfali o i catafalchi<sup>6</sup>) o lo studio fenomenologico di feste seriali come i Possessi papali<sup>7</sup> o le feste della Porchetta (per le quali è stato proposto un esperimento di analisi computerizzata delle tipologie, degli elementi architettonici e dei contenuti iconografici<sup>8</sup>). Da un altro lato venivano ricostruiti – sulla base della restituzione di una cartografia relativa all'età barocca – i percorsi festivi e cerimoniali, elaborando carte tematiche con le diverse tipologie di apparati e con il confronto-sovrapposizione di percorsi analoghi: i risultati di queste operazioni costituiscono in taluni casi un importante contributo critico per la storia delle strategie urbane e per i connotati socio-economico-politici della evoluzione delle città<sup>9</sup>. Negli stessi anni indagavo il passaggio dal manierismo al barocco sotto il segno della festa*

<sup>1</sup> Maurizio e Marcello Fagiolo dell'Arco 1966. Nel volume, elaborato tra la fine del 1963 e la metà del 1964, Maurizio aveva scelto di occuparsi dell'arte, del teatro e della scenografia, mentre io m'ero riservato di indagare tutti gli aspetti della spazialità, dall'architettura costruita a quella effimera; poco però pottemmo aggiungere allora a quanto si conosceva sugli apparati berniniani.

<sup>2</sup> M. Fagiolo dell'Arco 1997.

<sup>3</sup> M. Fagiolo dell'Arco 1997. Al volume si affianca quello da me curato, M. Fagiolo 1997c.

<sup>4</sup> Vedi il catalogo e il conseguente libro in due volumi, M. Fagiolo 1997a-b.

<sup>5</sup> M. Fagiolo 1980a.

<sup>6</sup> Cfr. M. Fagiolo 1997a.

<sup>7</sup> Cfr. M. Fagiolo 1997a.

<sup>8</sup> Vedi la tesi di laurea di U. Leotti (1992), di cui sono pubblicate alcune parti in questo volume.

<sup>9</sup> Per tali ricerche rimando, oltre che alle opere citate in precedenza, ai seguenti miei studi: Fagiolo, Madonna 1981 e 1985a-b; Fagiolo 1999 e 2003.



<sup>10</sup> Il volume raccoglie i risultati di ricerche avviate negli inizi degli anni Settanta e in parte confluite nel saggio di M.L. Madonna 1976.

<sup>11</sup> Si vedano in particolare: M. Viale Ferrero 1965 e 1987, V. Defabiani 1990a, P. Merlin 1991, F. Varallo 1991 e 2002, L. Kessel 1995, C. Santarelli 2002.

<sup>12</sup> Si vedano in particolare: A. Barigozzi Brini 1969 e 1991, A. Buratti 1982, E. Cenozato 1987, M. Dell'Omo 1991, A. Cascetta 1994, G. Ricci 1993 e 2000, E. Terenzi 2002.

<sup>13</sup> Si vedano in particolare: M. Brusatin 1979, G. Romanelli, F. Pedrocchi 1980, L. Urban 1983, 1985 e 1988, 1994, 1996, 1998, 2003, L. Urban, G. Romanelli, F. Gandolfi 1992, M. Azzi Visentini 1993.

<sup>14</sup> Per Bologna si vedano: S. Camerini, A. Frabetti, P. Guidotti, L. Testoni 1982, A.M. Matteucci 1985, M. Pigozzi 1982 e 1985b, D. Lenzi 1985 e 1997, S. Monaldini 1999, D. Lenzi, J. Bentini 2000. Per Firenze, oltre agli studi di Ludovico Zorzi e Elvi Garbero Zorzi si vedano: A.M. Testaverde 1985, S. Mamone 1987, G. Capecci 1993, L. Zangheri 1996 e 2003.

<sup>15</sup> Dopo lo studio fondante di F. Mancini 1968, si vedano: R. Franzese 1984 e 1992, M. Rak 1987 e 1992, G. Cantone 1993 e 1998a, R. Lattuada 1997.

<sup>16</sup> Si vedano in particolare: M. Fagiolo, M.L. Madonna 1981, G. Isgrò 1981a-b e 1992, M.C. Ruggieri Tricoli 1983, 1989 e 1993, *Sicilia e i fuochi* 1996, H. Hills 1996, F.C. Campione 2005.

<sup>17</sup> Si rimanda al catalogo, curato da F. Bertoni, 1986.

<sup>18</sup> *L'Atlas*, promosso per l'Unesco da Elena Cattarini-Léger, doveva raccogliere in cinque volumi il quadro mondiale delle arti in età barocca. Accanto al primo volume, pubblicato a cura di Antonio Bonet Correa, col coordinamento di Beatriz Blasco Esquivias (A. Bonet Correa 2001), sono stati programmati i seguenti altri volumi *Pittura y escultura* (a cura J. Thuillier), *Artes decorativas* (a cura di A. Gruber), *Música* (a cura di A. Basso), *Barroco efimero* (a cura di M. Fagiolo).

*nell'area-campione, allora quasi inesplorata, di Palermo; un punto fermo di questa ricerca è rimasto il volume mio e di Maria Luisa Madonna Il Teatro del Sole. La rifondazione di Palermo nel Cinquecento e l'idea della città barocca (Roma, 1981)<sup>10</sup>. Sempre insieme a Maria Luisa Madonna ho diretto la ricerca comparata (avviata in occasione del Convegno "Bernini e l'universo barocco", Accademia Nazionale dei Lincei, 1980) approdata nel volume Barocco romano e barocco italiano: il teatro, l'effimero, l'allegoria (Roma, 1985) che è rimasto finora l'unico studio d'insieme sulle regioni dell'effimero italiano. Negli stessi anni estendevo al Settecento lo studio sistematico delle feste a Roma (presentandolo per la prima volta nel Convegno "Il Settecento a Roma", Istituto della Enciclopedia Italiana, 1982), mentre – dopo i primi studi pionieristici – si sviluppavano le ricerche su varie capitali della festa in Italia, da Torino<sup>11</sup> a Milano<sup>12</sup>, da Venezia<sup>13</sup> a Bologna e a Firenze<sup>14</sup>, da Napoli<sup>15</sup> a Palermo<sup>16</sup>. Lo studio delle spettacolari sequenze di feste realizzate in alcune città di anno in anno per molti decenni (come il Carnevale a Venezia o gli apparati nel Largo di Palazzo a Napoli o le feste della Porchetta a Bologna, della China a Roma, di S. Rosalia a Palermo) è stato fra l'altro motivo di studi che hanno messo in luce interessanti fenomeni di mutamento del gusto.*

*Un importante momento di verifica è stato il Corso Internazionale di Alta Cultura "Il gran teatro del barocco: la scena e la festa" (Accademia Nazionale dei Lincei, 1995) con la partecipazione di oltre quaranta studiosi. Da qui nasceva il progetto di ricerca dell'Atlante del Barocco sui teatri e le feste, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca con la partecipazione progressivamente sempre più ampia delle Unità di ricerca universitarie e dei Centri di studi sul Barocco (Siracusa, Lecce, Napoli, Malta, Foligno, Pescia, Tropea, Genova) coordinati dal Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma; va aggiunta la compartecipazione di un centro di studi di alta specializzazione, l'Istituto Ludovico Zorzi per le arti dello spettacolo, promotore (sotto le presidenze di C. Molinari e F. Cardini, vicepresidente M. Fagiolo) di varie iniziative culturali – grazie soprattutto a E. Garbero Zorzi e P. Ventrone – sulla teatralità e sulle feste a Firenze e in Toscana e in altre sedi. Mi limito a ricordare che la mostra Giostre e Tornei nell'Italia di Antico Regime<sup>17</sup> – realizzata a Foligno nel 1986 con la partecipazione di studiosi dell'Istituto Zorzi – si è posta come una delle premesse per la costituzione del Centro di studi sul Barocco di Foligno: interessante caso di allargamento di interessi dalla cultura delle feste all'intero campo della cultura barocca.*

*Parallelamente venivo invitato dall'Unesco a dirigere il volume dell'Atlas mondial de la civilisation baroque<sup>18</sup> sui teatri e le feste, e nell'anno successivo venivo invitato, sull'altro versante dell'Atlantico, a collaborare al Seminario Internazionale che, a prosecuzione del Corso internazionale di Roma, indagava "La Fiesta Barroca en Europa y Latinoamérica: de lo efimero a lo trascendente" (Santiago del Cile, Universidad Católica, 1996). L'anno seguente è legato alla grande Mostra "La festa a Roma" (Palazzo Venezia, 1997), che ho potuto realizzare grazie a un eccezionale cast di amici e di collaboratori e all'imponente dispiegamento di risorse della J. Sands Italia, col mecenatismo intelligente di Giovanni Albonetti.*

*Sul fronte nazionale si inaugura finalmente con questo volume dell'Atlante tematico del barocco in Italia la trilogia Il Gran Teatro del Barocco: la Scena e la Festa. Va detto che il grande piano di cooperazione scientifica ha portato a una copertura quasi completa del territorio nazionale, producendo la messe di risultati confluiti nella trilogia e aprendo insieme nuovi fronti di ricerca che daranno ulteriori esiti in altre sedi.*

*Il volume cerca di fornire un quadro ben rappresentativo per alcune grandi capitali della festa come Torino, Genova, Milano, Venezia, Bologna, Parma, Napoli, Palermo, mentre per Roma si è scelta la via della elaborazione di quadri sinottici essenziali, desunti dall'imponente Corpus del 1997. L'utilità del volume è peraltro affidata in modo particolare alle rassegne relative ad alcuni centri gravitanti sulle capitali suddette o a regioni, soprattutto meridionali, nelle quali erano prevalentemente localistici se non del tutto assenti gli studi, anche a causa della mancanza di immagini documentarie.*

Marcello Fagiolo

## Sommario

- 7 *Premessa*
- 9 Introduzione alla festa barocca: il Laboratorio delle Arti e la Città Effimera  
*Marcello Fagiolo*

### PIEMONTE

a cura di *Vittorio Defabiani*

- 50 La corte, la festa, la città *Vittorio Defabiani, Chiara Devoti*
- 58 Itinerari di esaltazione dinastica: le “entrate” di Caterina d’Austria e Cristina di Francia  
*Fiorella Rabellino*
- 61 Una “metafora attuosa”: il balletto alla corte sabauda *Vittorio Defabiani*
- 68 Caroselli, combattimenti, tornei: lo spazio del potere come scena ludica  
*Fiorella Rabellino*
- 77 Illuminazione e macchine per fuochi *Alessandra Rasetti*
- 93 Matrimoni alla corte sabauda nel Seicento *Nadia Ostorero*
- 96 Matrimoni alla corte sabauda nel Settecento *Paolo Cornaglia*
- 99 Le festose gare della notte col giorno per le nozze del 1722 *Elena Gianasso*
- 103 Apparati funebri alla corte dei Savoia nel Seicento *Nadia Ostorero*
- 107 Apparati funebri alla corte dei Savoia nel Settecento *Paolo Cornaglia*
- 110 La caccia *Francesca Bagliani*

### LIGURIA

a cura di *Lauro Magnani*

- 116 Apparati festivi e immagine della città tra Seicento e Settecento *Lauro Magnani*
- 140 Schedatura delle feste *Piera Ciliberto, Anna Manzitti, Giulio Nepi, Margherita Priarone*
- 149 Feste barocche e “segni di allegrezza”: le nozze Doria Pamphilj nel 1671 nel Palazzo  
del Principe a Genova *Laura Stagno*
- 163 Una festa di ballo per mare a Genova nel 1716 *Ezia Gavazza*
- 166 La festa alle Scuole Pie di Genova per la canonizzazione di Giuseppe Calasanzio  
nel 1768 *Margherita Priarone*
- 172 Gli apparati per la canonizzazione di Caterina Fieschi Adorno *Anna Manzitti*
- 180 La Liguria dei “cartelami” *Franco Boggero*
- 184 Il cartelame dell’oratorio della Madonna dei Sette Dolori di Sanremo *Alfonso Sista*

## LOMBARDIA

a cura di *Maria Luisa Gatti Perer*

- 188 La sostanza dell'effimero *Maria Luisa Gatti Perer*  
210 Temi e tipologie dell'effimero a Milano *Amalia Barigozzi Brini, Cecilia Bocciarelli*  
1. Processioni religiose 2. La peste 3. Feste di popolo 4. Cerimonie di Stato 5. Feste religiose  
6. Feste della nobiltà 7. Il "Gran teatro montano" 8. Apparati funebri e catafalchi 9. Ingressi e archi  
trionfali 10. Apparati di piazza e macchine pirotecniche 11. Croci  
247 Feste di lago: i Borromeo e il Verbanò *Margherita Azzi Visentini*

## VENETO, TRENTINO E FRIULI

a cura di *Margherita Azzi Visentini*

- 256 La festa nelle Venezie *Margherita Azzi Visentini*  
258 Venezia in festa: le cerimonie di Stato *Margherita Azzi Visentini*  
297 "Giostre di legni in mare" Le 'regate grandi' a Venezia dal tardo Seicento alla fine  
del Barocco *Elvira Garbero Zorzi*  
313 La tradizione bizantina nell'arte della tavola veneziana *Alain Gruber*  
317 Il Carnevale veneziano nell'età barocca *Lina Urban*  
320 Gli ultimi sprazzi di vitalità della Serenissima. Le feste per i granduchi dell'Impero  
russo nel 1782 *Elvira Garbero Zorzi*  
326 Le corse dei Barbari in Prato della Valle a Padova *Giuliana Baldan Zenoni Politeo*  
329 I tornei padovani di Pio Enea degli Obizzi *Antonella Pietrogrande*  
332 Le feste a Padova per il pontificato di Clemente XIII *Antonella Pietrogrande*  
335 Primi sondaggi sulle feste popolari barocche a Padova *Luciano Morabito*  
337 Francesco Muttoni e "li sontuosi apparecchi" per Federico IV di Danimarca  
a Vicenza (1709) *Lionello Puppi*  
341 Feste, musica e spettacoli in villa Contarini a Piazzola sul Brenta (1679-86) *Olga Visentini*  
348 Il passaggio in Friuli nel 1738 di Maria Amalia di Sassonia, regina di Napoli  
*Francesca Venuto*  
351 La festa in Trentino *Lia Camerlengo*  
357 I festeggiamenti per Isabella di Borbone in Val d'Adige (1760) *Alessandro Pasetti Medin*



De Luca Editori d'Arte

*Coordinamento editoriale*  
Anna Gramiccia

*Coordinamento tecnico*  
Mario Ara

© 2007 De Luca Editori d'Arte  
Via Ennio Quirino Visconti, 11  
00193 - Roma

ISBN 978-88-8016-572-9

Finito di stampare  
nel mese di giugno 2007  
Stampato in Italia - Printed in Italy